

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente
Dipartimento Reg.le Urbanistica

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Legge 17 Agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI i DD.MM. 01 Aprile 1968, n. 1404 e 02 Aprile 1968, n. 1444;

VISTA la L.R. 27/12/78, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 9 della Legge Regionale n. 40/95;

VISTO l'art. 5 della L.R. n. 28 del 22.12.1999 nonché il successivo D.P.R.S. di attuazione dell'11 luglio 2000;

VISTO il foglio prot. n. 8542 del 26/09/2011, pervenuto il 28/09/2011 ed assunto al protocollo generale dell'ARTA al n. 61998 del 30/09/2011, con il quale il Comune di Monterosso Almo ha chiesto l'approvazione della Variante al P.R.G. vigente relativa al settore commerciale, inoltrando contestualmente la relativa documentazione;

VISTO il parere n. 34 del 19/10/2011 reso dall'Unità Operativa 4.3 del Servizio 4/DRU di questo Assessorato, che di seguito parzialmente si trascrive:

<<.....*Omissis*

L'Amministrazione Comunale con la sopra elencata delibera consiliare n. 14/2010, ha adottato il Piano di Urbanistica Commerciale in variante al P.R.G. vigente approvato con D.Dir. n. 449 del 16/04/2003.

Con detto decreto, unitamente al P.R.G. con annesse Prescrizioni Esecutive e Regolamento Edilizio, si approvava la Programmazione commerciale con le modifiche e/o integrazioni da apportare alla normativa di attuazione delle specifiche zonizzazione, ai sensi dell'art. 5 comma 7 L.R. n. 28/99, dettate dall'Assessorato Regionale Cooperazione Commercio Artigianato e Pesca che riguardano:

- l'integrazione agli articoli delle N.T.A. relativamente alle zonizzazioni con la previsione del commercio a dettaglio...;

- l'integrazione con la previsione di aree individuate per medie e grandi strutture di vendita superiore a quelle effettivamente attivabili;

- l'inserimento della previsione di parcheggi pertinenziali, ex art. 16 DPRS 11/07/2000.

Pertanto, in adempimento a dette prescrizioni, con la variante in oggetto, in osservanza alla L.R. n. 28/99 e alle direttive del D.P.R.S. 11/07/2000, il Comune ha provveduto

- ad individuare le aree in cui consentire le medie e grandi strutture di vendita per il settore alimentare e per il settore non alimentare aggiuntive rispetto a quelle esistenti, delle quali sono previsti possibili ampliamenti, ponendo l'attenzione sulle grandi strutture di vendita, per i quali si prevedono limiti pesanti all'insediamento in relazione alla compatibilità con il traffico, viabilità e ambiente;

- a specificare le misure riguardanti i parcheggi pertinenziali per la clientela;

- a formulare l'articolo unico delle N.T.A., che al punto 2) Modifiche ed integrazioni alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G., e, precisamente, ad introdurre:

a) all'art. 27 Classificazione delle zone A, al 3° comma, dopo...commercio al minuto... limitate agli esercizi di vicinato ed alle medie strutture di vendita fino a mq 300;

b) all'art. 29 Zone B1- Abitato esistente adiacente al centro storico - al 1° comma dopo...commercio al minuto...limitate agli esercizi di vicinato ed alle medie strutture di vendita

(ma fino a mq 300 se singole) o con la modalità di mercato coperto;

a sostituire:

c) all'art. 30 Zone B2 – Zone territoriali omogenee residenziali parzialmente edificate – al 1° comma, l'espressione...commerciali di servizio alla residenza... con di commercio al dettaglio limitate agli esercizi di vicinato;

d) all'art. 31 Zone B3 – Zone territoriali omogenee residenziali di margine – al 3° comma, l'espressione...commerciali di servizio alla residenza... con di commercio al dettaglio limitate agli esercizi di vicinato;

e) all'art. 32 Zone di Edilizia Residenziale (E.R.P.) al 1° comma, l'espressione...commerciali di servizio alla residenza...con di commercio al dettaglio limitate agli esercizi di vicinato;
ad integrare:

f) all'art. 37 Sottozone C2, edilizia semintensiva alla lett.I)- Destinazioni d'uso – l'espressione...commercio al dettaglio con svolto da esercizi di vicinato ed da medie strutture di vendita anche con la modalità di mercato coperto;

g) all'art. 40 Zona D – Zona per insediamenti artigianali e piccole industrie – con All'interno degli impianti artigianali è consentita, in appositi locali la cui superficie non potrà superare i mq 300,00 la vendita al dettaglio dei soli beni prodotti all'interno dell'impianto.

Altresì, si è proceduto ad individuare planimetricamente e a normare, con l'introduzione dell'art. 41 bis tra le N.T.A, un'area da destinare a Zona D1*:Insediamenti di medie e grandi strutture di vendita al dettaglio - con superficie pari a ha 7.23.43 ubicata in prossimità al centro abitato e limitrofa ad esistente zona D1.

Con la determina su citata del Responsabile dell'Area Tecnica, che risulta trasmessa al competente Servizio D.R.A. Di questo Assessorato, con riferimento alla Delibera di Giunta Regionale 10/05/2009 n. 200, detta Variante viene esclusa dalla procedura di V.A.S., ex art. 12 D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., in quanto il P.U.C.

non riguarda opere soggette a procedura V.I.A.;

non comporta variazioni al sistema di tutela ambientale dello strumento urbanistico;

non interessa aree vincolate, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, né aree S.I.C. E Z.P.S.;

non ricade all'interno di aree di tutela del Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa.

La compatibilità geomorfologica del sito con le previsioni progettuali, ex art. 13 L. n. 64/74, è stata accertata dall'Ufficio del Genio Civile di Ragusa che ha espresso parere favorevole con la nota sopra riportata prot. n. 7136 /2010

Considerato che:

A) Preliminarmente, si osserva che l'integrazione all'art. 40 delle N.T.A. sembra riferirsi all'art. 41 che norma la Zona D1, come riportata in legenda e planimetricamente nella Tav. 2 di P.R.G. nonché nella Tav. 2 del P.U.C. in quanto il citato art. 40 attiene alla zona D ...normata da quanto stabilito dal P.I.P....che non risulta visualizzata nelle tavole menzionate.

B) Nel merito, non si condivide la previsione di realizzazione, nelle zone B1, C2 e D1* del P.R.G., di "centri commerciali", ex art. 4 D.P.R.S. 11/07/2000, nella considerazione che, costituendo, gli stessi soggetti alla V.I.A.", per la variante all'esame sarebbe stato obbligatorio avviare il procedimento di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, ex art. 12 del Dlgs n. 152/06 come modificato dal Dlgs n. 4/08.

Per tutto quanto sopra, questa U.O. del Servizio 4/DRU ritiene meritevole di approvazione la Variante relativa al settore commerciale adottata con delibera del Consiglio Comunale di Monterosso Almo n. 14 del 26/05/2010 con la condizione della lett. B) dei superiori considerata.>>

RITENUTO di condividere il parere n. 34 del 19/10/2011 reso dall'Unità Operativa 4.3 del Servizio 4/DRU.

DECRETA

ART.1) Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della Legge Regionale n. 71 del 27 Dicembre 1978, in conformità al parere n. 34 del 19/10/2011 reso dall'Unità Operativa 4.3 del Servizio 4/DRU in premessa citato, è approvata la Variante al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Monterosso Almo, relativa al settore commerciale, adottata con Delibera consiliare n. 14 del 26/05/2010.

ART. 2) Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

- 1) Parere n. 34 del 19/10/2011 reso dall'Unità Operativa 4.3 del Servizio 4/DRU;
- 2) Delibera di Consiglio Comunale n.14 del 26/05/2010 di adozione del Piano;
- 3) Relazione - norme tecniche di attuazione;
- 4) Tav. 1: P.U.C. in scala 1:2.000;
- 5) Tav. 2: P.U.C. in scala 1:5.000;

ART. 3) Il Comune di Monterosso Almo resta onerato degli adempimenti di legge conseguenti all'approvazione della Variante in argomento e dovrà curare che in breve tempo vengano apportate dal Progettista le modifiche e le correzioni agli elaborati che discendono dal presente decreto, affinché per gli Uffici e per l'utenza risulti un testo definitivo e completo.

ART. 4) Ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 1150/1942 il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Palermo, lì **3/11/2011**

IL DIRIGENTE GENERALE
(Sergio Gelardi)

Il Dirigente dell'U.O.4.3
(arch. Anna M. Stellino)

Il Dirigente del Servizio 4
(Ing. Mauro Verace)